

EDUCAZIONE AL RISCHIO VULCANICO NELLE SCUOLE MEDIE DELL'AREA VESUVIANA

G. Donatiello¹, G. Gambardella², A.M. Imperatrice¹,
E. Maddaluno², A.M. Scorza², G. Sorrentino³, F. Vigilante¹

¹ Scuola Media Statale Orazio Comes, Portici (Napoli), Italy

² Scuola Media Statale Rocco Scotellaro, Ercolano (Napoli), Italy

³ Scuola Media Statale Francesco D'Assisi, Torre del Greco (Napoli), Italy

Nell' ultimo decennio un gruppo di scuole dell'area vesuviana ha collaborato con la GVES portando avanti il progetto educazione al rischio vulcanico nella scuola media inferiore. Un campione di queste scuole ha operato nei comuni a maggiore rischio in caso di eruzione. Esse sono la scuola media Francesco d' Assisi di Torre del Greco, la scuola media Scotellaro di Ercolano e la scuola media Comes di Portici. Lo scopo principale di tale lavoro e' stato quello a carattere informativo, teso a far acquisire agli alunni un metodo d'indagine utile per la conoscenza dell'ambiente in cui si trovano. Altresi' attraverso la conoscenza del territorio e una adeguata informazione su di esso, con tale lavoro si cerca di mitigare il rischio che e' rappresentato dall'abitare in una zona altamente sismica e vulcanica.

Poiche' la zona e' ad alta densita' abitativa, l'eventuale verificarsi di una eruzione esporrebbe i suoi abitanti ad un pericolo dovuto al panico, pericolo maggiore di quello rappresentato dal vulcano stesso. Con lo studio dei rischi naturali e l'educazione ad un comportamento corretto si tende a ridurre il panico ed a promuovere la sicurezza della citta' e dei suoi abitanti nell'eventuale verificarsi di un'eruzione. Gli insegnanti impegnati nell'esecuzione del progetto hanno usato la metodologia dell'esplorazione diretta del territorio per individuarne la problematica.

La scuola media Comes con lo studio della fonte storica rappresentata dalla lapide posta nella traversa Granatello (lapide considerata primo manifesto della protezione civile) ha portato gli allievi alla ricerca-scoperta della problematica finalizzata alla conoscenza-comprensione-formulazione di ipotesi di soluzione del problema. Gli alunni hanno lavorato in gruppi e le verifiche conclusive dei lavori sono state imperniate su colloqui, produzione di cartelloni e di testi. Il lavoro svolto e' stato raccolto in un fascicoletto e in un ipertesto.

Nella scuola media Scotellaro di Ercolano si e' portato avanti un percorso di educazione ambientale compiuto nell'arco di diversi anni e che ha portato alla realizzazione di tre lavori, l'ultimo dei quali si intitola "Il vulcano ingabbiato". La struttura del libro comprende una parte introduttiva a cui e', affidato il compito di fornire in modo semplice e diretto le conoscenze generali sui vulcani. Il tema successivo e' il vulcano piu' famoso del mondo: il Vesuvio con le sue grandi eruzioni. L'obiettivo e' quello di non perdere la memoria storica di comprendere l'importanza di vivere in un territorio a cosi' alto rischio e di sentirne la responsabilita'. Cosi' calati nel vivo della realta' del proprio paese si e' portati a considerare il vulcano anche come un grande creatore e quindi a percorrerne i sentieri per conoscere i vari ecosistemi ed i loro aspetti dinamici. Vengono via descritti animali, piante, paesaggi tra quelli piu' tipici e conosciuti. Infine nella parte conclusiva del lavoro si prende coscienza di situazioni di squilibrio ambientale provocate dall'intervento dell'uomo.

La scuola media F. D'Assisi ha portato avanti un progetto educativo che prevedeva la conoscenza dei vulcani e la storia delle eruzioni del Vesuvio con particolare riferimento all'eruzione

del 1631. Gli alunni hanno prodotto lavori sulla storia delle varie eruzioni vulcaniche nella zona da essi abitata. Obiettivo fondamentale del lavoro e' stato quello di conciliare l'esigenza di conoscere il rischio vulcanico e la necessita' di vivere in un territorio a cosi' alto grado di pericolosita'.